

Ginevra Oggi Licio Gelli in aula

GINEVRA. Licio Gelli oggi ricompare in pubblico, davanti ai giudici del tribunale di Ginevra, dopo 4 anni di latitanza.

Per la Svizzera la giornata di oggi si preannuncia tesa. Per la prima volta le autorità devono ricorrere a misure di sicurezza eccezionali, schierando 40 gendarmi intorno e dentro il palazzo di Giustizia.

Il presidente del tribunale Jean Maye e il procuratore generale Bernard Corboz, che assisterà personalmente l'accusa, vogliono stampare il più possibile il clamore.

In Italia due componenti del governo per difendere l'ex ministro di Giustizia «È del tutto innocente»

Malta insorge: «Liberate subito Brincat»

Grech Orr, direttore del «Times» di La Valletta, non esalta: «Brincat? Un errore. Tutti qui ne hanno grandissima stima. Sia noi sia la stampa di lingua maltese evitiamo per ora editoriali e commenti prematuri.

VITTORIO RAGONE

ROMA. Da Malta è un coro «Liberate Joseph Brincat». A difesa dell'europarlamentare laburista, detenuto nel carcere di Cosenza con l'accusa d'aver riciclato e riciclato denaro proveniente dal sequestro del gioielliere siciliano Claudio Fiorentino, si vanno erigendo robusti argini diplomatici e giudiziari.

Dom Mintoff in campo «È una manovra contro un uomo che ha sempre lottato contro la mafia»

una soluzione della vicenda Vassalli ha ribadito che non può interferire nell'operato dei magistrati, ma ha garantito l'interessamento del governo italiano. Contemporaneamente il collegio di difesa di Brincat muoveva le sue pedine.



Arrivo a Fiumicino del vice primo ministro maltese Guido De Marco (a sinistra), al suo fianco l'ambasciatore di Malta a Roma M. Abela

ridosso del viaggio a Mareta di Brincat e della signora Shires. Il tutto autenticato dalla ambasciata italiana alla Valletta e da quella maltese a Roma. Brincat fu arrestato, insieme alla Shires, mentre recuperava dall'auto semidistrutta del marito di lei, gioielliere a Malta, oro, argento, preziosi e valuta per oltre 150 milioni.

Aumentare «il soldo» al militari, propone il Pci

Un emendamento del Pci, a firma Isola Gasparotto, approvato in commissione a Montecitorio, introduce in Finanziaria un adeguamento delle retribuzioni dei militari.

Aids, versati da Celentano 200 milioni

Nelle case dell'università «La Sapienza» di Roma sono affluiti ieri i 200 milioni versati da Adriano Celentano per la lotta contro l'Aids. Lo ha annunciato Fernando Aiuti, il direttore della cattedra di Immunologia alla quale l'assegno è stato intestato.

Stronzo Bestiale è tornato Panko all'ateneo di Palermo

«Stronzo Bestiale» ha colpito ancora. Dopo essere apparso come firmatario di un articolo su una rivista americana di scienze in qualità di emerito professore di fisica, è tornato all'ateneo palermitano come partecipante ad un convegno (insieme ad eminenti nomi della cultura) patrocinato dal rettore.

Per una multa prese i vigili a parole: assolta

Reagire con espressioni verbali non proprio «colorite» a una multa elevata quando altri automobilisti commettono la stessa infrazione senza essere multati, non costituisce reato. Lo ha stabilito il Tribunale di Bologna.

Arrestati mentre tentavano di rubare una madonna

Intempo di presepi due persone - Mariano Sapotito, di 38 anni e Giancarlo Casca, di 42 - forse hanno pensato di fare un buon affare e invece sono state arrestate dalla polizia mentre tentavano di rubare una statua in gesso raffigurante la Madonna dell'Arco.

Pappalardo «Palermo non è stata espugnata»

PALERMO. «È un dato assai positivo che il maxiprocesso ai mafiosi non è stato celebrato senza trasformarsi in un processo alla città: così ha dichiarato l'arcivescovo di Palermo Salvatore Pappalardo, durante il tradizionale scambio degli auguri con i giornalisti palermitani.

Bologna, in un'altra rapina ucciso un gioielliere Assalto in un ospedale Bandito muore nella sparatoria

Un bandito ucciso, altri due feriti, una ragazza colpita da un proiettile al polso. È il bilancio di una mattinata di sangue che ha avuto decine di testimoni. Quattro banditi hanno tentato l'assalto alla tesoreria dell'ospedale Malpighi di Bologna; un agente in borghese li ha sorpresi e ne è nata una violenta sparatoria.

DALLA NOSTRA REDAZIONE TONI FONTANA

BOLOGNA. Erano passate da poco le nove, e nell'atrio dell'ospedale Malpighi (con il vicino S. Orsola è uno dei complessi ospedalieri più grandi d'Europa) c'era una grande folla. La clinica che affaccia sulla tesoreria affidata alla Casa di Riparazione di Bologna è davanti allo sportello alcune decine di dipendenti erano in fila per riscuotere stipendio e tredicesima.

ferito Giuseppe Di Giacomo, 22 anni, l'altro catanese della banda. Di certo i malviventi hanno sparato alcuni colpi contro l'agente, un proiettile si è conficcato in una bacchetta, l'altro, come si diceva, ha ferito la ragazza.

«Gli altri due erano molto nervosi - dice un impiegato della banca - e quando hanno visto il loro amico ferito hanno gettato pistole e coltelli». Secondo alcune testimonianze i banditi avrebbero urlato agli impiegati «ci arrendiamo» e addirittura un dipendente della banca avrebbe detto «facciamo uscire».

Indagine antiterrorismo Studenti khomeinisti indiziati a Venezia Preparavano attentati

VENEZIA. Una decina di studenti iraniani definiti filo-khomeinisti residenti in Italia sono stati indiziati di reato dal giudice istruttore del Tribunale di Venezia, Felice Casson. Secondo quanto si è appreso a Palazzo di giustizia, il reato ipotizzato sarebbe quello di associazione con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico attuata in attività di spionaggio politico e militare.

Cento già in carcere a Milano Racket delle patenti altri quindici in manette

venti giorni dal blitz delle bustarelle sulle patenti, quindici nuovi arresti sono stati compiuti a Milano. Otto di essi riguardano persone identificate nel corso degli interrogatori di queste settimane. Per tutti, i reati contestati sono di associazione per delinquere e concussione. Si presentano spontaneamente alcuni titolari di autoscuole, corrotti per far fronte alla concorrenza sleale.

L'assassino è un marito tradito Ucciso per gelosia il pediatra di Avellino

È stato ucciso per gelosia il pediatra, aiuto primario dell'ospedale di Avellino, Domenico Falco, trovato morto l'altra sera lungo la statale che collega il capoluogo irpino a Napoli. Ad ucciderlo con alcune coltellate è stato un macellaio, marito di una donna con la quale il medico aveva intrecciato una relazione che non voleva spezzare. I due si erano incontrati per un chiarimento.

DALLA NOSTRA REDAZIONE



Lecco L'addio alle vittime del crollo. La città di Lecco (Como) si è fermata per lutto cittadino nel primo pomeriggio in coincidenza con la fune delle sei vittime, tre donne e un uomo e due bambini, morti nell'esplosione di venerdì pomeriggio in un vecchio palazzo di Corso Matteotti.

MILANO. Quindici nuovi arresti e un proscioglimento nella vicenda delle patenti con bustarelle che venti giorni fa fece finire in carcere un centinaio di persone. A recuperare la libertà è stato il generale dell'Aeronautica Umberto Vitale, prosciolto dal Tribunale della libertà per totale mancanza di indizi. A perderla sono stati un manipolo di titolari di autoscuole e un personaggio inedito, un esattore al servizio della «banda».